

**Commissione Consultiva Servizi Sociali, Scuola, Sport,
Volontariato e Politiche Giovanili**

Verbale dell'incontro del 4 giugno 2025, presso il palazzo comunale.

Elenco dei componenti e presenze alla riunione del 4 giugno 2025

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	SAMPUGNARO PATRIZIO	Rappresentante dei Cittadini	Presente
2	VIMERCATI MARCELLA	Rappresentante dei Cittadini	Presente
3	BLINI MARIA SONIA	Rappresentante dei Cittadini	Assente
4	SALA MARIA EMMA	Rappresentante Associazione AMICI CASA DEL MANDORLO	Presente
5	CREMONESI CARLO	Rappresentante Associazione IL DISEGNO	Presente
6	VIOLA MARCELLA	Rappresentante Associazione LA PROLOCO	Presente
7	CHIGNOLI ELISABETTA	Rappresentante Associazione CARITAS PARROCCHIALE	Presente
8	COLOMBO CHIARA	Rappresentante Associazione ASSOC GENITORI SCUOLA DIAZ	Presente
9	GALBIATI EUGENIO	Rappresentante forza politica CIRC TERR PARTITO DEMOCRATICO	Presente
10	COLOMBO LIDIA	Rappresentante forza politica RIFONDAZIONE COMUNISTA	Presente
11	D'APOLITO FRANCESCA	Rappresentante forza politica LEGA SALVINI PREMIER	Presente
12	SOLLO GIUSEPPE	Rappresentante forza politica NOI MODERATI	Assente
13	LIDDI VITO BENEDETTO	Rappresentante del gruppo consigliere di minoranza LISTA CIVICA VAPRIESE	Presente
14	MARIANI MARIA LUISA	Rappresentante del gruppo consigliere di minoranza NUOVA VAPRIO	Presente
15	ARCIDIACONO ARIANNA	Rappresentante del gruppo consigliere di maggioranza VAPRIO CITTA'	Assente
16	CARMINATI LORELLA	Rappresentante del gruppo consigliere di maggioranza VAPRIO CITTA'	Presente
17	ROGLIANO MARIANGELA	Membro di diritto – Dirigente Scolastica	Assente

18	TOMEI LUCIA	Membro di diritto – Rappresentante dei Docenti	Assente
----	-------------	--	---------

La presidente Lorella Carminati alle ore 21.00 apre i lavori con la lettura del primo punto all'ordine del giorno, verbalizza l'assessora Veronica Peracchi.

Comunicazione dell'assessora.

L'assessora informa che la seduta verrà registrata solo per redigere il verbale, i commissari concordano. Prosegue con una precisazione riguardo a una variazione di bilancio, resasi necessaria per un obbligo di accantonamento. Dal capitolo di spesa dedicato ai centri socioeducativi per disabili, per l'esercizio 2026 sono stati tolti 'formalmente' circa 30mila euro e attribuiti al nuovo fondo di accantonamento. Si tratta di una pura operazione contabile, in realtà la risorsa economica per questi servizi verrà definita secondo le necessità, ripristinando ed eventualmente integrando la disponibilità di spesa. L'assessora precisa che nessun ragazzo verrà lasciato senza assistenza, la giunta comunale non taglia nessuna risorsa per il sociale.

Peracchi inoltre informa dell'intenzione di organizzare nuovamente il pedibus e il bus per il trasporto scolastico. Sul pedibus verranno ripristinati i tre percorsi, verrà avviata una manifestazione di interesse per i volontari e studiate le condizioni più efficienti, sperando di raccogliere l'interesse dei cittadini e dei genitori.

Per il bus chiede supporto - specialmente all'associazione genitori - per avviare un sondaggio tramite le loro chat riguardo al gradimento della proposta e del servizio, per verificare appunto interesse degli utenti, intanto l'ufficio scuola sta raccogliendo info per i costi. I commissari approvano l'iniziativa.

2. Recenti episodi di vandalismo sul territorio comunale, presumibilmente riconducibili a minori in età scolare: possibili azioni di prevenzione e sensibilizzazione.

Il punto di discussione è stato proposto dall'associazione Genitori, illustra la commissaria Chiara Colombo: "Ci sono arrivate diverse segnalazioni da alcuni rappresentanti di classe ma anche da genitori, che esprimono preoccupazione perché vengono segnalati gruppetti di ragazzi della secondaria (11-13 anni) che al pomeriggio vanno in giro senza controllo, e si rendono responsabili di piccoli atti di vandalismo o di piccoli furti, con atteggiamenti aggressivi anche nei confronti dei compagni di classe, tali episodi avvengono fuori dalla scuola. I genitori non si sentono sicuri per i loro figli che hanno l'età per vivere esperienze di autonomia, ma possono trovare in giro questi ragazzi un po' fuori controllo. Secondo noi è un po' una richiesta d'aiuto di questi ragazzi aggressivi che non vogliamo assolutamente vedere come piccoli delinquenti. Ci piacerebbe condividere con la commissione i eventuali strategie da adottare e azioni da intraprendere a livello di Comunità, per cercare di coinvolgere questi ragazzi in attività costruttive ed eventualmente in spazi dedicati". La discussione dei commissari verte su alcune considerazioni:

- difficoltà diffusa nell'educazione genitoriale, fenomeno attuale, e di conseguenza difficoltà da parte delle strutture - Scuola, centri ricreativi, altro, di inserirsi nel processo educativo;
- necessità di intraprendere qualche attività di prevenzione da parte della Comunità, auspicabile coinvolgimento della dirigente scolastica, dell'Ente e degli operatori del CAG;
- l'atteggiamento aggressivo e da bullo da parte di alcuni minori raggruppati è stato notato anche nei confronti degli adulti;
- fra i ragazzi ci sono tre fasce di persone da 'controllare': 17 anni, 15 anni e 12 anni. Questi dodicenni sono trascinati dagli esempi dei ragazzi più grandi, affascinati da questi esempi, bisogna agire sui più grandi, coinvolgendo Carabinieri e Polizia locale.

La commissione si interroga su cosa si possa fare per aiutare questi ragazzi. Anche organizzando attività sportive o di altro genere, il problema è che i ragazzi - minori - devono aver la volontà di partecipare, e la partecipazione a qualunque azione proposta deve essere autorizzata dai genitori. Spesso questi genitori non riconoscono il problema e pertanto non collaborano. Forse serve analizzare caso per caso, e in presenza di specifici comportamenti antisociali valutare di rivolgersi alle strutture preposte, come il tribunale dei minori.

Per le attività di prevenzione, si potrebbe chiedere il consiglio a persone che vivono questa realtà, come il cappellano del Beccaria. Non bisogna essere spaventati dalla situazione, con la collaborazione dei Servizi Sociali si possono fare percorsi molto belli sia di prevenzione che su casi specifici. D'altra parte, alcuni commissari sottolineano la necessità di un maggior coinvolgimento delle Forze dell'Ordine, intervenire sui più grandi per stoppare il fenomeno di trasmissione di comportamenti aggressivi.

L'assessora specifica che a Vaprio esiste già una buona collaborazione fra Comune e Carabinieri, la rete c'è, ma evidenzia come le segnalazioni portate in commissione non siano state condivise, né con i servizi sociali, né con la scuola o con i Carabinieri. Quindi un passo importante potrebbe essere chiedere ai genitori di condividere con la rete dubbi e segnalazioni, il che non significa denunciare e andare in tribunale. Alcuni commissari segnalano le attività 'criminosi' che accadono durante la notte in paese, in piazza della Chiesa e in altre zone, con spaccio di droga anche fra adulti, denunciando momenti di scarsa collaborazione con le Forze dell'Ordine e di controllo sul territorio. D'altra parte, si evidenzia come nelle varie amministrazioni siano stati gestiti casi di recupero con esiti positivi e incoraggianti. La commissione è concorde nel promuovere attività di supporto per famiglie e genitori. L'assessora a questo proposito condivide l'intenzione di dare vita agli 'educatori di strada', iniziativa proposta anche dalla commissaria Mariani nel suo mandato e non finanziata. Attualmente, il centro giovani prevede l'iscrizione obbligatoria solo per lo spazio compiti, diversamente è un centro aperto sempre per i ragazzi delle medie. Ovviamente è frequentato anche da ragazzi più grandi e sono state segnalate incursioni di giovani che entrano scavalcando: ora la polizia locale monitorerà in più occasioni il centro. Se potrà essere attivata l'educativa di strada, saranno gli educatori a raggiungere i ragazzi nei loro spazi di aggregazione, entrare in contatto con loro e ingaggiarli seguendo input e interessi dei ragazzi stessi. Inoltre, è in scadenza la concessione del centro sportivo davanti alla scuola: l'intento è attuare, con una concessione lunga - almeno dieci anni - un progetto di riqualificazione che comprenda per esempio, un bar, per contribuire a rendere il centro sportivo un luogo vivo e frequentato. Viene segnalata da alcuni commissari la criticità della situazione igienico sanitaria attuale, da tenere in evidenza per le future convenzioni. L'idea è anche di estendere l'apertura del centro giovani a tutti i pomeriggi, dove ad esempio potrebbero essere coinvolti alcuni ragazzi in carico all'ente, magari in uno spazio più accogliente. In ultimo, un accenno della commissione sul tema del bullismo. La commissaria Mariani ricorda a tal proposito un'esperienza con l'associazione Mariposa, con il coinvolgimento di genitori, ragazzi e insegnanti.

3. Scuola regolamento commissione mensa, condizioni igienico sanitarie refettori.

Il punto è stato promosso dai commissari Mariani e Sampugnaro, che hanno collaborato per le modifiche con la commissaria Arianna Arcidiacono. Mariani presenta il lavoro fatto: "Abbiamo rivisto il regolamento precedente e siamo andati a modificarlo come segue, anche in base a quanto era emerso forse nella prima riunione di commissione. Abbiamo eliminato le visite ispettive su prenotazione, per essere efficaci devono essere a sorpresa altrimenti non sono più ispettive". Alcuni commissari chiedono maggiori spiegazioni sulle problematiche relative al regolamento, interviene Peracchi spiegando il meccanismo in vigore che regola l'accesso in mensa degli assaggiatori, doveva esser preventivamente autorizzato dall'ufficio scuola. Dunque, la prima importante modifica è stata introdurre una autorizzazione 'una tantum' ai commissari per l'accesso a sorpresa in mensa, con le finalità di verifica e monitoraggio previste dal regolamento. Mariani precisa anche che hanno lavorato per ovviare a una pregressa condizione che non favoriva la trasparenza e l'efficacia delle segnalazioni, promuovendo una modalità efficiente e collaborativa delle segnalazioni da parte dei commissari. Un altro cambiamento riguarda gli assaggiatori, una figura che verrà assimilata a quella dei commissari mensa. Si pone alla commissione la seguente questione: non mettere limiti al numero di visite che i commissari mensa possono fare durante l'anno, oppure inserire un limite numerico di tali visite. Mariani e Sampugnaro sottolineano l'importanza di avere libertà di manovra, senza limiti, perché la funzione dei commissari è la difesa dei bambini, altri preferiscono fissare un tetto. Si propone alla commissione di esprimere una indicazione, la commissaria Emma Sala precisa che il tema è importante e delicato e ricorda che i commissari che rilevano situazioni gravi devono segnalarlo agli enti competenti: Nas, Asl. etc.

interviene il Sindaco Galli, arrivato a far visita alla commissione, rilevando come, introducendo un tetto di 4 visite, si arriverebbe a una sessantina di interventi su circa 200 giorni di scuola. Segue una accesa discussione fra i commissari. Mariani e Sampugnaro precisano che il calendario delle visite viene deciso dalla commissione mensa in base alle necessità, e che i commissari sono lì per il bene dei bambini. Il Sindaco propone al massimo di due visite al mese, salvo necessità evidenziate dalla commissione stessa, senza chiedere autorizzazione che, come già detto, viene rilasciata a inizio anno, ed evidenzia come la commissione mensa non sia un organismo di vigilanza ma di consultazione e monitoraggio. Mariani precisa che la commissione mensa sarebbe delegata dall'Amministrazione, che incarica una rappresentanza dei genitori per verificare il servizio e poi mandare segnalazioni di difformità al Comune per prendere opportuni provvedimenti. La commissione, esclusi Sampugnaro e Mariani, suggerisce di

indicare una frequenza delle visite ispettive alla mensa di tre volte al mese. Sampugnaro segnala problematiche riguardanti l'igiene e la pulizia degli spazi mensa anche esterni, i controlli previsti sono stati riconfermati.

4. Centro sportivo: condizioni igienico sanitarie interne ed esterne; tunnel sotterraneo e conduttore pedonale tra scuola e palestra.

Punto proposto da Patrizio Sampugnaro che illustra il problema. "L'esterno di questo centro è in condizioni non accettabili, non c'è un angolo pulito. Ho fatto anche alcune fotografie che testimoniano la faccenda. Ad esempio, di fronte alla porta di sicurezza e sulle scale c'è pieno di foglie che impediscono un accesso sicuro. Denuncio la condizione interna dell'edificio, con muri anneriti e scrostati. Vorrei che il denaro pubblico fosse impiegato nel giusto modo, per assicurare migliore immagine e una accoglienza più adatta agli utenti".

La commissaria Emma Sala chiede quali sono le grosse criticità rilevate, Sampugnaro precisa che internamente ci sono muri scrostati e calcinacci; bagni sporchi con ragnatele alle finestre e carenza di igiene. La commissaria Chiara Colombo interviene: "Ho frequentato il centro per un corso e non ho trovato una situazione così tragica". Sampugnaro fa notare la presenza annosa delle ragnatele, il sindaco interviene precisando che un conto è una questione igienico sanitaria e un altro la presenza di foglie e ragnatele. I locali sono decentemente puliti, ci sono alcune carenze come mancanza di alcune piastrelle e altro, il giardino è, storicamente in quella condizione. Il problema di fondo per tutte le strutture comunali date in gestione riguarda il controllo da attivare su come vengano rispettati gli accordi, difficile da attuare. Nel caso del centro sportivo in questione, bisogna attendere la conclusione della concessione, con il nuovo gestore si affronterà il problema. Intanto, l'ufficio scuola ha segnalato al gestore ancora in carica alcune esigenze di pulizia, che ha dichiarato di farsene carico.

5. Centri Estivi comunali 2025

Punto proposto da Associazione Genitori. La commissaria Chiara Colombo illustra: "Alcuni genitori ci hanno fatto notare che ci sono diversi centri estivi organizzati tutti nello stesso periodo, si potevano dividere e offrire un servizio più continuativo, oltre al costo che è piuttosto elevato". Risponde l'assessora Peracchi: "I centri estivi comunali sono due: Bimbo estate - infanzia- e Giramondo -fascia primaria e prima media-, si sovrappongono ma riguardano fasce età diverse. La scelta fatta quest'anno è di dare continuità all'oratorio feriale estivo, organizzando centri comunali nello stesso luogo. Gli altri centri estivi, nonostante uno sia patrocinato e organizzato nel campo sportivo comunale, non sono stati organizzati dal Comune né il Comune ha interferito. Ad esempio, la Virtus Adda, invitata a partecipare ai centri estivi comunali, ha preferito fare un'altra scelta, organizzando attività secondo propri parametri, mentre la Multi sport ci risulta non poteva fare diversamente, per motivi di disponibilità della concessione. Facciamo tesoro di questa segnalazione, cercando per il prossimo anno di organizzare attività più in linea con i bisogni degli utenti. Riguardo al costo: i centri estivi privati costano come lo scorso anno anche se lo scorso anno avevano usufruito di un contributo comunale. Il Comune ha fatto del suo meglio, considerando che gli educatori sono pagati con contratto nazionale. Una attività del genere prevede l'impiego di educatori qualificati che devono essere 2 per 15 bambini. Su Bimbo estate il Comune si è fatto carico interamente del pasto dei bambini, siamo intervenuti su Giramondo calmierando il costo del pasto".

6. Erogazione contributo AES disabili centro estivo.

Punto proposto da Mariani che illustra: "La richiesta si riferisce a un particolare emerso durante un Consiglio comunale, quindi forse la richiesta è superata. Volevo avere spiegazione di come funziona l'erogazione". Risponde Peracchi "Fino all'anno scorso l'erogazione non era strutturata, ma avveniva su domanda-bisogno, e mediamente le famiglie con disabili che frequentavano il centro estivo ricevevano un contributo del 20%. Quest'anno abbiamo deciso di definire un regolamento e un iter da seguire. Abbiamo lanciato una manifestazione di interesse e messo a bilancio 8000 euro per assistenza educativa dei ragazzi disabili, perché possano frequentare. Abbiamo stabilito un meccanismo per la definizione del contributo basato su ISEE: alcune famiglie non pagano nulla, altre ottengono contributo fino al 45% della spesa. Abbiamo avuto una richiesta simile a quella dello scorso anno, il servizio è stato apprezzato e siamo riusciti ad assegnare più ore a una famiglia che lo aveva richiesto, e sono avanzati soldi".

7. Tema sociale: gli anziani, situazione demografica e iniziative

Lorella Carminati introduce il tema: "L'idea era cominciare a parlare in commissione in modo più approfondito e articolato di temi sociali, partendo dalla situazione degli anziani a Vaprio". Peracchi precisa: "Riguarda anche la solitudine degli anziani, non siamo consapevoli del problema e pensiamo ci sia bisogno di fare una mappatura per

capire i termini della questione. Auser sta collaborando con il Comune sul problema. A seguito dell'iniziativa 'Voci di Donna' organizzata in collaborazione con la Casa di Comunità, fra le partecipanti si è formato un nutrito gruppo di circa 16 donne. L'intento è di mantenere l'attenzione con appuntamenti di formazione generale, e sensibilizzare sui bisogni degli anziani, grazie al supporto degli assistenti di comunità. Pensiamo di partire da qui per creare un gruppo di volontari vapriesi a supporto dei bisogni della vecchiaia". La commissione esprime complimenti per l'iniziativa. Quartiere amico ... parliamone a settembre.

8 Presentazione Commissione trasversale

Lorella Carminati presenta l'iniziativa: "La commissione trasversale vede la partecipazione di rappresentanti di tutte le commissioni, esclusa al momento quella al bilancio. L'idea è di mettere insieme idee, iniziative, conoscenze e storicità di tutte le commissioni - cultura, servizi sociali, urbanistica - per cominciare a tracciare e identificare percorsi per la valorizzazione del paese, e del territorio. Un esempio è il filone storico, un altro riguarda i personaggi storici che hanno vissuto e soggiornato sul nostro territorio, oppure le tradizioni industriali che hanno caratterizzato la zona. La commissione trasversale si è riunita in modo informale per verificarne la fattibilità. L'idea è piaciuta a tutti, pertanto il progetto va avanti. La partecipazione dei commissari è libera, verrà comunicato il prossimo appuntamento". I commissari apprezzano l'iniziativa.

9. Aggiornamento sulla richiesta della commissione:" Modalità con cui documentazione e segnalazioni raccolte dalla commissione mensa vengono utilizzate"

Il punto è stato chiarito nella discussione relativa al punto 3 dell'Ordine del giorno.

10. Discussione punto 2 del verbale di riunione del 6.3.25 relativo art.5; precisazione signor Sampugnaro relativa a punto 4, relativamente al regolamento mensa.

Carminati rammenta la questione. Dopo un breve confronto con Mariani si conviene di rendere valido il verbale a sua volta approvato. La precisazione del Signor Sampugnaro si ritiene implicitamente accolta durante la discussione al punto 3 dell'Ordine del Giorno.

11. Varie ed eventuali

Sampugnaro dichiara: "Abbiamo parlato di centro sportivo, ho dimenticato una cosa che volevo dire, ogni centro sportivo deve avere una sua infermeria. Siete mai andati a vedere questa infermeria? Vi invito ad andarci".

La riunione si conclude alle 23,30

Precisazione del Signor Sampugnaro in approvazione del verbale:

"La presenza di ragnatele e insetti luoghi pubblici e non, è considerata un segno di scarsa igiene e manutenzione, e indica un ambiente poco pulito e potenzialmente infestato. La loro comparsa può indicare problemi di umidità, accumulo di muffa e sporcizia, creando condizioni ideali per la proliferazione di specie come le mosche dei bagni, i pesciolini d'argento e gli psocotteri"

Vaprio d'Adda 30 settembre 2025

La Presidente
Lorella Carminati



La segretaria verbalizzante
Veronica Peracchi



